

**CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE
DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 LAZIO CENTRALE – RIETI
28 dicembre 2017**

Il giorno 28 dicembre 2017 alle ore 15,30 circa, presso l'Aula Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Rieti, si è tenuta, in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ambito Territoriale Ottimale 3, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione verbale seduta e precedente;
3. Stato di attuazione del processo di acquisizione delle gestioni di APS spa: comuni perimetro ex Sogea spa.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, dott. Giuseppe Rinaldi; n° 34 Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 di cui all'allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 75.155 abitanti; il Responsabile S.T.O. dell'A.T.O.3 Ing. Loretana Rosati; il Dirigente per la Pianificazione e Controllo della S.T.O. dell'A.T.O. n° 3, Dott. Francesco Boccanera.

Il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

Presidente della Provincia di Rieti Giuseppe Rinaldi

Come da ordine del giorno vi do un po' di comunicazioni.

Andando per ordine, ci è stato notificato il 22 dicembre dalla Regione Lazio il decreto del Presidente della Regione per la nomina del commissario ad acta per la sostituzione dell'assemblea di ATO 2 che non ha provveduto a dare esecuzione alla delibera di giunta regionale. Quindi il dottor Emiliano Manari, che è un funzionario regionale, è stato nominato come commissario ad acta per l'esecuzione della delibera di giunta regionale 661 del 17 ottobre 2017.

Ricorderete la famosa delibera di giunta regionale che riguardava appunto la convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore, approvazione del nuovo schema di convenzione, esercizio poteri sostitutivi. La Regione Lazio come previsto in quella DGR quindi ha nominato il commissario ad acta perché mentre noi ci eravamo subito prontamente riuniti ed avevamo ratificato quella convenzione, lo stesso non aveva fatto ATO 2.

Parallelamente però, e potrebbe essere una notizia positiva, parallelamente ci è stato notificato prima da ATO 2, poi da ACEA ATO 2 Spa, il ricorso avverso la nomina del commissario ad acta da parte della Regione. Sono due ricorsi, uno non lo contiene, quello di ACEA ATO 2 contiene anche la domanda cautelare. Voi ricorderete, adesso senza scendere in tecnicismi per avvocati, però l'altra volta l'impugnativa al TAR di queste delibere non avevano la richiesta di sospensiva dell'atto perché erano delibere che non avrebbero prodotto effetti fino a quando non sarebbe stato nominato il commissario che di doveva sostituire ad uno dei due ATO inadempienti. Evidentemente con la nomina del commissario questa delibera inizia ad essere esecutiva a tutti gli effetti, e quindi in quel caso ovviamente si deve richiedere l'istanza cautelare. Non c'è dubbio che il fatto che sia stata richiesta anche la domanda cautelare accorcia anche i tempi, perché il tribunale si dovrà pronunciare, come ci dicono i nostri avvocati, presumibilmente fra il 23 gennaio ed il 6 febbraio, queste sono le due prossime date ipotizzabili per questa decisione.

Quindi è chiaro che qui malgrado io l'altra volta vi avessi rappresentato l'apertura di un tavolo, che noi un po' anche ottimisticamente avevamo definito l'inizio di un percorso virtuoso che aveva visto intorno ad un tavolo tutti i soggetti, è chiaro che parallelamente comunque gli atti giudiziari vanno avanti fino a quando questo tavolo non trova possibili soluzioni. Ma credo che questo sia anche normale, non mi stupisce più di tanto,

perché poi gli uffici legali nel caso di specie di ATO 2, l'avvocatura della Provincia di Roma in questo caso, e di ACEA ATO 2 Spa, è chiaro che quelli fanno corso.

Su questo ovviamente immagino che ci sarà una riflessione da parte dell'assemblea e vorrei, limitandomi semplicemente a darvi questa notizia, aprire anche magari una breve discussione su questo ragionamento su queste nuove istanze pervenute e notificate nei giorni scorsi all'ATO, alla Provincia e poi a tutti i comuni, perché qui ogni volta sono parecchi i soggetti a cui viene notificato questo atto. Poi ovviamente riprenderei la parola per una serie di comunicazioni ulteriori prima di passare all'approvazione del verbale e poi allo stato di attuazione del processo di acquisizione delle gestioni di APS e del perimetro dei comuni ex Sogea.

Sindaco di Castel Sant'Angelo, Taddei

Purtroppo ancora una volta abbiamo da registrare un'incongruenza di ordine politico molto importante, che è determinata secondo me da una situazione che attiene ai poteri legislativi della Regione Lazio che non ha voluto esercitare in nessun modo e né proporre una legge regionale che avrebbe fatto chiarezza e definita in maniera tombale la questione che riguarda ATO 3 e ATO 2, vicenda annosa e si trascina da ventitre anni.

Ho letto questo ricorso con molta attenzione appena pervenuto il 21 dicembre. Ho cercato d'interloquire con la Regione Lazio per capire sia con l'assessore Refrigeri, che con i legali della Regione, che ovviamente anche loro danno dei punti di vista, ma questa volta c'è qualcosa in più in questo ricorso che finalmente mette in risalto tutte le contraddizioni dell'ACEA e di Roma città metropolitana.

Ho individuato in questo ricorso, che è pervenuto a tutti i comuni che hanno la convenzione e all'ATO 3, quindi immagino che i comuni dove non è pervenuto questo ricorso potranno chiedere copia, perché è molto articolato, i punti sono contenuti nella pagina sedici, diciassette, diciotto, e poi ventiquattro e venticinque. Quindi c'è sostanzialmente una situazione anche molto contraddittoria per le articolazioni dei legali che purtroppo hanno un potere di fuoco molto importante, quindi basta leggere i nomi e capire che siamo di fronte a gente che evidentemente articola e mette i bastoni tra le ruote nella maniera più totale e completa per inibire le nostre controdeduzioni.

Non ho mai avuto negli ultimi tempi, e ne chiedo copia alla nostra responsabile della segreteria di ATO 3, una copia delle controdeduzioni che hanno opposto i nostri legali Mariella Cari e Farnetani, perché a me sembra che dentro questo nuovo iter che si è messo in moto con questa di nuovo eccezione rispetto anche al commissario ad acta che la Regione ha provveduto a nominare, insomma qui è palese ed evidente, ed è citato anche nel ricorso direi in qualche modo anche a nostro vantaggio, cito giusto questa breve nota, il tema è quello dei maggiori costi ambientali, siccome finalmente la Regione Lazio prende spunto dalla nostra insistita volontà che si legiferasse in questa materia, sostanzialmente prendendo per buona la proposta della Regione Lazio perché afferiva ad una situazione anche orografica abbastanza simile alla nostra. Infatti qui viene detto "I provvedimenti impugnati tuttavia omettono di considerare che nella Regione Piemonte il riconoscimento di questo contributo, così come la relativa aliquota per la sua quantificazione, sono stati previsti da apposita legge regionale, come noi abbiamo chiesto da sempre. Infatti con la legge regionale del Piemonte 1397 è stato previsto che l'autorità d'ambito destina una quota della tariffa non inferiore al tre per cento alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano. I suddetti fondi sono assegnati alle Comunità Montane su base di accordi di programma per l'attuazione di specifici interventi connessi alla tutela e la protezione di risorse idriche e della relativa attività idrogeologica del territorio". Questa è proprio identica alla situazione che noi abbiamo sempre cercato di rappresentare.

Purtroppo questo percorso di tre anni ostinatamente riproposto con atti deliberativi, ed oggi alla fine con il commissariamento ad acta, io non so quale sarà il pronunciamento a gennaio, febbraio del TAR, ma immagino che a fine consiliatura ogni situazione sarà evidentemente vana. Io spero, per la nostra realtà, per le incongruenze che sono contenute anche in questo ennesimo ricorso che finalmente mette dentro anche il discorso della produzione idroelettrica della centrale di Salisano, dicendo che abbiamo sbagliato i conti, ma comunque o poco o tanto dalla centrale di Salisano c'è qualcosa che oscilla dai 10 ai 20 milioni di euro. Quindi immagino che il nostro ragionare potrebbe essere sicuramente già soddisfatto se venissero trasferiti i fondi solo della produzione idroelettrica. Basterebbe quello.

Purtroppo questa assemblea da me sollecitata più di una volta non ha mai voluto accettare l'idea d'indossare la fascia tutti quanti e di andare o sotto la giunta regionale della Regione Lazio, o di fronte al palazzo di viale Aventino di ACEA. Perché io immagino che questo spettacolo di ottantuno fasce, ma settantatre della Provincia di Rieti, potrebbero essere qualcosa di molto significativo, indipendentemente da chi governa la città. Questa cosa è stata proposta da me da sempre, e quindi c'è una memoria storica di questo, non perché oggi c'è la Raggi, perché la storia di ACEA, di ATO 2 e ATO 3 è stata parimenti indifferente a tutte le amministrazioni di Roma, città, provincia e regione, centrodestra, centrosinistra, centro. Quindi non c'è stata nessuna attenzione che in qualche modo abbia fatto la differenza.

Oggi c'è stato questo percorso che però avevamo detto che è un percorso che un cittadino qualsiasi può avversare. Un atto deliberativo della Regione come del comune può essere oggetto di un ricorso al TAR di un qualsiasi cittadino o associazione, ecc, quindi che inficia praticamente tutte le nostre aspettative.

Su tutto questo noi avevamo puntato affinché si partisse con la storia di APS, quindi stiamo in una situazione molto complicata.

Il tema della possibile partenza con una base di ragionevolezza sul profilo economico che doveva essere per noi ovviamente riconosciuto sia dall'aspetto del ritroso, da quando abbiamo iniziato questa battaglia, dal 2002, 2003 fino ad oggi, ma anche la stessa eventuale compensazione che aveva individuato la Regione Lazio ci avrebbe portato ad avere un'autonomia economico finanziaria che per APS era vitale ed importante per i piani d'investimento che necessariamente dovranno essere fatti per la nostra realtà.

Credo che tutto questo faccia molto piacere a chi questa storia non la vuole realizzare, chi non l'ha mai voluta sentire neanche per l'anticamera delle proprie orecchie e cervelli, però è scandaloso che a fine 2017 ci sia ancora questo atteggiamento di non collaborazione e di scarsa lealtà amministrativa tra enti locali.

Chiudo dicendo che alcuni comportamenti sono da censurare. Non è possibile che ancora oggi ci troviamo in un limbo perché poi il comune di Rieti decide, non decide, approccia risposte poi le manca, poi le rinvia. Io penso che questo non sia un atteggiamento degno di chi decide di fare l'amministratore della cosa pubblica.

Presidente della Provincia di Rieti Giuseppe Rinaldi

Ci sono altri interventi su questa comunicazione? È chiaro che poi alcuni dei temi toccati dal sindaco saranno oggetto della discussione dei punti successivi.

Passo alla seconda comunicazione, che per amore della verità mi aveva rimesso già da tempo la sindaca di Mompeo. Voi ricorderete che durante il periodo estivo con le problematiche che ci sono state sulla siccità, abbiamo avuto un tavolo aperto in Prefettura, un convocazione d'urgenza del Prefetto alla quale hanno partecipato ATO 3, ATO 2, ACEA ATO 2, io come coordinatore dell'ATO, e quel giorno poi mi raggiunse anche il sindaco di Fara Sabina, perché Fara Sabina fu uno dei primi comuni insieme ad altri ad essere toccati da questa riduzione della portata idrica da parte di ACEA ATO 2.

In quella sede per la verità verbalizzammo e concordammo anche una linea comportamentale, che poi non è stata delle più fortunate. Io mi permetto di dire che non è stata rispettata da chi l'aveva concordata, perché in quella sede praticamente ci venne fatto capire che fronte di questa problematica, non c'è bisogno che lo ricordo a voi, ma era quello che per esempio Fara Sabina oggi ha, ventotto, ventisette, non so quanti litri, però in realtà sono tutte aggiunte negli anni, perché il contratto originario del comune di Fara Sabina con ACEA, poi ACEA ATO 2, è per esempio di dodici litri. Allora durante la crisi estiva ACEA ha detto "Riportiamo tutti i comuni al contratto originario". Ovviamente per molti era un dramma, perché erano contratti di quando per esempio Fara Sabina aveva cinquemila abitanti, oggi ne ha quindicimila, quindi diventava improponibile una cosa del genere.

In quella sede concordammo una linea che, ripeto, fu poi all'evidenza dei fatti sbagliata, ma siccome io c'ero concordammo la linea su richiesta anche di ACEA ATO 2 di far fare ai sindaci delle ordinanze che andavano a giustificare l'impossibilità di arrivare alla riduzione per motivi igienico sanitari, di ordine pubblico e quant'altro. In realtà queste ordinanze fatte da alcuni sindaci, non da tutti, sono state tutte impugnate da ACEA ATO 2 ed i sindaci sono stati condannati anche alle spese legali.

Allora quella che vi riporto io, poi qui il sindaco di Mompeo c'è e gli lascio la parola, la nota che il sindaco di Mompeo ha fatto a me, al Prefetto ed al garante regionale del servizio idrico, ed ha mandato per conoscenza ai

sindaci interessati ed anche ad ACEA ATO 2, è quella praticamente di assumere un atto, anche qui un ordine del giorno, per sensibilizzare in primis ACEA ATO 2 e tutti gli altri, sempre nel rispetto di quelle che sono le norme anche il lavoro fatto dai legali di controparte, per trovare però una soluzione che non gravasse ulteriormente sui piccoli comuni che si sono visti costretti ad emanare queste ordinanze e poi soccombere anche alle spese legali, spese legali che fra l'altro vanno mediamente sui 2 mila 100 euro a comune.

Quindi io molto volentieri porto questa comunicazione per assumere un ordine del giorno di questo tipo, anche perché eravamo tutti consapevoli che l'ordinanza non avrebbe risolto il problema, però vi prego di credermi quella fu la linea concordata in presenza di tutte le parti che vi ho detto lì, che avrebbe consentito in un accordo fra gentiluomini di portare in porto questa delicata fase di emergenza idrica. Così non è stato e me ne dispiaccio.

Prego Silvana, penso che magari tu puoi integrare meglio di quello che ho detto io.

Sindaco di Mompeo, Silvana Forniti

Mi accontenterei di leggere a voi tutti quello che ho scritto, perché sinceramente di fronte a quella che io, come tanti, abbiamo ritenuto un'azione comune, quindi per difenderci da determinate scelte sempre a tutela dei cittadini, sinceramente essere anche condannati alle spese, ma è proprio l'impugnativa dell'ordinanza che è stata un'azione non accettabile, poteva evitarla ACEA ATO 2. Io vorrei leggervi questa lettera. Mi rendo conto anche che non credo che questa lettera sortirà dei risultati positivi, però è stata semplicemente un'azione per non rimanere insensibile di fronte all'ennesima decisione che viene presa a danno dei comuni.

L'ho indirizzata al responsabile dell'ATO 3 Rieti Presidente ed avvocato Giuseppe Rinaldi, al Prefetto di Rieti, alla Regione, al garante regionale del servizio idrico integrato e per conoscenza ad ACEA ATO 2, ed ai sindaci che come me hanno emesso questa ordinanza e che quindi hanno subito lo stesso destino.

“Con la presente ad ogni buon fine e per vostra opportuna conoscenza nella qualità di sindaco del comune di Mompeo sono a rappresentarvi quanto segue.

L'eccezionale siccità verificatasi nel periodo estivo appena trascorso ha comportato com'è noto uno stato di emergenza idrica e di conseguente allarmismo diffusi negli ambienti del settore idrico. In particolare i sindaci, diretti garanti dei diritti e/o interessi dei cittadini, di fronte alla comprensibile preoccupazione di salvaguardare un servizio pubblico essenziale qual è la fornitura di acqua in un periodo per altro di sensibile aumento della popolazione, si sono trovati costretti ad adottare ogni mezzo idoneo alla tutela dei propri cittadini.

Pertanto quando dagli organi sovraordinati è stata sollecitata l'emissione di un'ordinanza nei confronti di ACEA ATO 2, avendo quest'ultima comunicato a numerosi comuni una riduzione della fornitura di acqua, alcuni sindaci tra cui la sottoscritta hanno confidato nell'utilità di tale iniziativa considerandola come un'azione comune a salvaguardia del territorio.

Si è trattato comunque di un'ordinanza che è rimasta fine a sé stessa, senza alcuna ripercussione nei confronti di ACEA ATO 2, tant'è che venuta meno la situazione di emergenza nessun sindaco ha pensato di revocarla.

In data 4 ottobre 2017 è stato notificato al comune di Mompeo il ricorso proposto da ACEA ATO 2 avverso l'ordinanza numero 8 del 6 luglio 2017, con la quale il sottoscritto sindaco ha ordinato alla stessa ACEA ATO 2 Spa di mantenere invariata la fornitura di acqua già concessa a questo ente. Anche le ordinanze emesse con le stesse caratteristiche da altri sindaci sono state impugnate da ACEA ATO 2.

In data 3 novembre ultimo scorso si è tenuta l'udienza di uno dei predetti ricorsi definito con sentenza depositata in data 6 novembre 2017, con la quale dichiarata da ACEA ATO 2 la sopravvenuta carenza d'interesse al ricorso, essendo stata nel frattempo revocata l'ordinanza impugnata il comune in quella sede interessato è stato condannato al pagamento delle spese processuali per un totale di euro 2.109,12.

Esaminate le motivazioni della predetta sentenza quasi tutti gli altri comuni interessati, tra cui il comune di Mompeo, per i quali le rispettive udienze erano fissate al 15 novembre, prevedendo la soccombenza vista la precedente pronuncia del TAR, pur provvedendo alla revoca dell'ordinanza non si costituivano in giudizio onde evitare di affrontare ulteriori spese.

Com'era ormai inevitabile i comuni destinatari dei ricorsi sono stati tutti condannati al pagamento delle spese processuali. Ogni comune condannato ad un minimo di euro 2.109. Ci sono due comuni mi sembra che sono stati condannati ad una somma superiore di circa 3 mila euro.

È l'ennesimo e non ultimo colpo inferto contro i piccoli comuni del reatino già martoriati da innumerevoli problematiche, da quelle causate da fenomeni naturali a quelle conseguenti agli interventi legislativi che non tengono in alcun conto le priorità del nostro territorio. I comuni abbandonati a loro stessi, senza riferimenti concreti com'era un tempo l'ente provinciale. Sindaci costretti a combattere in prima linea e con grandi sacrifici per tutelare nell'interesse dei cittadini quel poco che è rimasto di opere come l'acquedotto, costruite decine e decine di anni fa ed ormai fatiscenti ai limiti delle possibilità di utilizzo.

Per quanto sopra sono a chiedere a chi di competenza d'intervenire nei modi più opportuni e ad ACEA ATO 2 che legge la presente per conoscenza e che ha ottenuto il riconoscimento e la conferma del suo potere contrattuale e non di adottare una soluzione che con salvezza dei diritti dei legali che hanno svolto il loro incarico professionale tenga conto della situazione critica dei comuni interessati sia nell'applicazione delle sentenze del TAR, sia nell'affrontare le eventuali problematiche che potranno ripresentarsi in futuro.

Confidando in un esito positivo porgo distinti saluti".

Presidente della Provincia di Rieti Giuseppe Rinaldi

Grazie Silvana. Lei ha riletto in dettaglio quello che io vi avevo riassunto. La situazione purtroppo è imbarazzante perché, ripeto, questo era quello che si era concordato in sede di Prefettura.

Quindi la proposta è quella di fare nostro l'appello che ci fa la sindaca di Mompeo inviando noi un ordine del giorno in questo senso a tutti i destinatari a cui l'ha inviata già il sindaco.

Adesso io non so che cosa potremmo ottenere, però se non altro è un atto di tipo politico dove manifestiamo il nostro dissenso rispetto alle conclusioni di una procedura che ci era stata sollecitata ed era comunque concordata fra le parti.

Non so se ci sono interventi su questo punto.

Sindaco di Frasso Sabino, Statuti

Il comune capofila è stato il mio. Il ricorso dell'ACEA era demenziale, nel senso che noi abbiamo fatto l'ordinanza perché è possibile fare un'ordinanza contingibile ed urgente in situazione d'urgenza. Loro hanno retto ricorso dicendo, tra l'altro, che Frasso secondo il piano regolatore delle acque aveva a disposizione ventiquattro litri di acqua al secondo. Cose folli, completamente folli. Noi abbiamo quattro metri cubi di acqua al secondo, non ventiquattro. E basandosi su questo presupposto hanno asserito che i quattro litri che loro volevano diminuire erano insignificanti rispetto ai ventiquattro che avevamo, quindi di fatto l'ordinanza non era attendibile. Ho provato a telefonare anche all'ACEA ho parlato con l'ingegner Martino, il quale mi ha detto che era una questione di principio di ACEA, ecc.

Io credo che potrebbe essere anche oggetto di tavolo di trattativa, non per qualche motivo dei 2 mila euro che pure sono importanti, ma per una questione di principio. Loro vengono qui e si prendono l'acqua nostra. Tra l'altro io il ricorso non dovevo nemmeno farlo perché figurati, ho cinque litri di acqua al secondo gratis che mi danno loro, quindi e me non mi toccava questa cosa. L'ho fatto per solidarietà, perché avevamo deciso di farlo. Però io credo che sia una questione di principio. ACEA è arrogante, quindi io credo che di fronte a questa arroganza dovremmo porre tutta la forza che abbiamo, senza demagogia, perché questa è una prova di forza, di chi ha tanti soldi da poter spendere ed ha tanti legali da poter mettere in campo nei confronti dei piccoli comuni che hanno delle difficoltà. Questo è il riassunto di quello che è accaduto e che bene ha descritto il sindaco di Mompeo.

Quindi se è possibile Presidente oltre a questa cosa se lo mettiamo nel tavolo della trattativa con ACEA, non so che fine farà questo tavolo, ma credo che sia opportuno discuterlo con il massimo rappresentante da loro designato di ACEA. Grazie.

Presidente della Provincia di Rieti Giuseppe Rinaldi

Allora facciamo propria questa richiesta del sindaco di Mompeo e lo porteremo nelle sedi opportune manifestando il nostro dissenso rispetto a quello che è accaduto.

Vi devo dare come comunicazione, non so se già l'ATO ha provveduto a scrivere a tutti, ma credo ancora di no.

Rimaniamo in tema crisi idrica. La Regione ci ha comunicato che rispetto alle richieste che noi abbiamo avanzato in più step alla Regione stessa rispetto alla crisi idrica del 2017, la Regione con decreto del Presidente della Regione Lazio commissario delegato del 15 dicembre 2017, ha nominato come soggetto attuatore per la realizzazione gestione degli interventi urgenti previsti nel piano degli interventi il soggetto gestore, cioè Acqua Pubblica Sabina. Ci sono delle differenze fra le somme richieste nei vari passaggi dall'ATO e quelle concesse dalla Regione, perché noi abbiamo richiesto somme complessive per circa 3 milioni, mentre invece sono stati finanziati circa 1 milione 900 mila euro. Le somme si differenziano fra somme per gli interventi urgenti, in maggior parte autobotti, e somme per interventi invece proprio strutturali su tratti di acquedotto, su serbatoi, pozzi, ecc, per sopperire appunto ai problemi della crisi idrica.

Ovviamente su questo magari si potrà rifare anche un punto specifico ad hoc convocando i soli comuni interessati e cercando di capire lo stato dell'arte della situazione per capire poi come procedere. Al soggetto attuatore APS già gliel'ho detto, quindi sarà fatta una riunione ad hoc di APS dopo le vacanze di Natale con i comuni destinatari dei finanziamenti per andare a vedere come procedere e se si può procedere, perché poi ci sarà pure un tema di comuni che hanno richiesto finanziamenti ed alcune cose se sono state fatte, non sono state fatte, se è ancora possibile farle, insomma c'era tutto quel tema che l'altra volta voi avete posto rispetto alle ordinanze urgenti che non potevano aver avuto corso perché non c'era la copertura nei giorni previsti dalla norma.

Quindi insomma c'è un quadro, però io su questo non scenderei nel dettaglio qui, mi fermerei solo alla comunicazione e rimanderei alla riunione operativa di Acqua Pubblica Sabina con i comuni che sono destinatari di questi interventi finanziati a seguito del piano straordinario che la Protezione Civile regionale ha avuto autorizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sindaco

Presidente ha l'elenco? Posso vederlo?

Presidente della Provincia di Rieti Giuseppe Rinaldi

Credo che sia stato mandato a tutti quanti. Comunque sta qua.

A questo punto leggo senza dare i dettagli, leggo tutti quelli che sono così facciamo prima.

Sono Antrodoto, Ascrea, Borbona, Borgorose, Casperia, Collalto, Colle Giove, Concerviano, Fiamignano, Greccio, Marcellino, Montelibretti, Nespole, Pescorocchiano, Petrella Salto, Poggio Mirteto, Poggio Nativo, Pozzaglia, Rossa Sinibalda e Scandriglia. Questi per le autobotti per un totale di 671 mila euro.

Poi abbiamo altri interventi di altro tipo, che non sono ovviamente autobotti. Sono Ascrea, Borbona, Borgorose, Borgovelino, Cantalice, Cis, Cittaducale, Contigliano, Fiamignano, Forano, Greccio, Marcellino, Nespole, Palombara, Paganico, Petrella Salto, Poggio Bustone, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Pozzaglia, Scandriglia, Stimigliano e Torricella, per un totale di 1 milione 307 mila euro.

Poi il dettaglio ve lo diamo nella riunione che si farà.

Al secondo punto ho approvazione del verbale seduta precedente. Non ho il numero. Il verbale non lo approviamo, non me ne importa nulla dell'approvazione del verbale della seduta precedente.

Passo alla delicata questione dello stato di attuazione del processo di acquisizione della gestione di APS Spa, comuni perimetro ex Sogea determinazione.

Ricorderete tutti che noi siamo qui il 28 dicembre, quando tutti magari starebbero più volentieri in altri luoghi a fare le vacanze di Natale, ma anche in famiglia, perché nell'ultima riunione che abbiamo fatto ci siamo aggiornati ad oggi per cercare di capire ciò che era fattibile fare soprattutto in relazione alla delicata vicenda che riguarda i rapporti fra Acqua Pubblica Sabina e le gestioni di Sogea, sia nel comune capoluogo, sia negli altri comuni interessati appunto dalla gestione di Sogea.

C'era una posizione del comune di Rieti che attendevamo e che dipendeva da una delibera sulle società partecipate che il comune di Rieti avrebbe dovuto assumere il 15, e noi quindi ci siamo rinviati al 18 proprio perché aspettavamo le decisioni del comune di Rieti sia rispetto a questo tema, che rispetto a che cosa fare sulla parte operativa e gestionale.

Ad oggi io ho ricevuto una delibera del consiglio comunale di Rieti in cui non si parla di Acqua Pubblica Sabina, cioè Rieti ha fatto la ricognizione sulle società partecipate ma non ha ricognito fra le società partecipate la sua

partecipazione del ventitre per cento in Acqua Pubblica Sabina. E non ho avuto nessuna comunicazione come coordinatore dell'ATO rispetto alle decisioni del comune di Rieti, per altro oggi assente, sul da farsi rispetto a quello che era il percorso che avevamo concordato e per cui avevamo deciso questa riunione straordinaria fra Natale e Capodanno dell'assemblea dei sindaci e seguire dell'assemblea di Acqua Pubblica Sabina.

Quindi io ad oggi non ho altre possibilità se non quelle di portare, come per altro già detto anche in lettere ufficiali che ci siamo scambiati che io ho scritto al comune di Rieti più volte, la prima nel mese di novembre per convocarlo per la firma del verbale di consegna, così come avevano già fatto i comuni di Leonessa ed altri gestiti da Sogea. Quella riunione del 27 non si presentò il comune di Rieti. Non si è presentato neanche alla successiva convocazione per il 5. Ieri era l'ulteriore data concessa al comune per regolarizzare questa situazione per procedere in quel percorso di collaborazione per arrivare.

Adesso non sta a me dare giudizi, per carità. Io prendo semplicemente atto che il comune di Rieti ieri non si è presentato, così come non si era presentato in passato, oggi non è presente. Quindi anche alla luce della delicatezza della situazione che noi abbiamo davanti, perché qui molti dicono che vi sono altri casi nel Lazio dove comuni non hanno adempiuto a quelli che erano gli obblighi previsti dalla normativa di settore sulla gestione del servizio idrico integrato. Io ricordo a me stesso e all'assemblea dell'ATO però la delicatezza della situazione perché nel caso di specie noi non siamo in presenza del comune di Poggio Mirteto che gestisce in economia il servizio idrico integrato e non fa questo passaggio. La situazione anche lì necessiterebbe nel caso così fosse di una richiesta di esercizio dei poteri sostitutivi, sarebbe quindi una situazione da mettere a posto, ma meno delicata di questa, perché in questa situazione noi ci troviamo in presenza di una società a capitale misto. Cioè, la gestione nel comune di Rieti e in questi altri comuni è assicurata da una società a capitale misto partecipata per il quarantanove per cento da un socio privato. Quindi noi abbiamo anche un problema molto delicato di affidamento di questo servizio ad un soggetto che non è un in house, è una società di tipo diverso. Tant'è vero che noi nel passato rispetto a questa procedura che definimmo virtuale all'inizio di questo percorso ricevevamo anche una richiesta di chiarimento da parte dell'autorità garante della concorrenza e del mercato. Ma perché? È chiaro, tu continui a far fare il servizio ad un soggetto che non ha un titolo per gestire quel servizio, tu lo incarichi e parliamo di servizi importanti, anche di milioni di euro. Quindi alla luce e all'esito di questa situazione noi abbiamo questo quadro.

Dall'altra parte abbiamo ricevuto anche, a seguito dell'assemblea di Sogea, una richiesta da parte di Sogea di continuare eccezionalmente nella gestione di questo servizio, una proroga di quella che è la gestione attuale di ulteriori tre mesi.

Quindi io oggi sono a proporre qui all'assemblea dell'ATO non essendo stato messo nella possibilità l'ATO di assumere decisioni di tipo diverso, quello di andare a chiedere alla Regione Lazio l'esercizio dei poteri sostitutivi rispetto al comune di Rieti, ed allo stesso tempo è l'assemblea dei sindaci dell'ATO che invita APS a concedere la proroga a Sogea per la gestione eccezionale di ulteriori tre mesi di questa gestione. Ovviamente gli atti dovranno essere ben scritti e motivati perché, ripeto, rispetto a questi affidamenti c'è anche un tema di giustificazione ai sensi proprio della normativa, quindi penso all'ANAC, penso all'autorità garante della concorrenza e del mercato, perché ovviamente si parla di situazioni di affidamenti nel caso di specie, e voi sapete quanto delicato è questa situazione.

Di più io non sono in grado di proporre oggi. Poi quando saremo nell'assemblea di APS affronteremo anche l'altra delicata questione, che però credo che non possa avere soluzioni diverse, che è quella di quell'operazione che studiamo e metteremo in piedi a suo tempo, ma che oggi non credo abbia più la condizioni per poter essere realizzata rispetto a Sogea ed Acqua Pubblica Sabina. Ma questo lo vedremo nell'assemblea di Acqua Pubblica Sabina che seguirà a questa di ATO.

Ovviamente per il sottoscritto io sto continuando a gestire questa vicenda con estremo equilibrio credo, e vorrei che anche voi ne foste testimoni, però credo che non sia possibile più fare cose diverse da quelle che io propongo oggi a questa assemblea.

Dopo ovviamente ci potranno essere anche modi e tempi per recuperare le situazioni, perché la richiesta di esercizio dei poteri sostitutivi non è che è un punto di non ritorno, però noi avremmo bisogno come assemblea dell'ATO di qualche segnale concreto, che non riceviamo. Ripeto, io rimango un po' basito dalla mancanza

anche di atti, forse in questa sede anche con una lettera, non lo so, ci si sarebbe potuti confrontare. Però mi fermo qui.

Mi arriva adesso un comunicato in cui scrivono che il sindaco potrà essere qui per le cinque. Se Cicchetti viene per le cinque lo sentiremo.

Sindaco di Frasso Sabino, Statuti

Su quello che hai detto, per inquadrare meglio l'argomento.

Il comune di Rieti se non sbaglio ha aderito ad APS e con atto notarile è stato registrato tra i soci?

Presidente della Provincia di Rieti Giuseppe Rinaldi

Il comune di Rieti è il secondo firmatario dell'atto notarile a firma notaio Paolo Gianfelice di Rieti.

Sindaco di Frasso Sabino, Statuti

Seconda domanda. Il comune di Rieti, come il comune di Frasso o un altro comune, dopo aver aderito formalmente con atto notarile se non fa un atto deliberativo di consiglio con il quale si svincola da questo patto ancorché fosse possibile, è possibile che vada a ricognire le partecipate ed omette di dire che è socio di APS?

Presidente della Provincia di Rieti Giuseppe Rinaldi

Faccio una mozione d'ordine però. Io non voglio entrare nella discussione interna al comune

Sindaco di Frasso Sabino, Statuti

Scusami, non è una questione politica, ma è tecnica amministrativa.

Presidente della Provincia di Rieti Giuseppe Rinaldi

Allora, noi prendiamo atto che rispetto a quello che era stato richiesto al comune di Rieti dalla precedente assemblea dell'ATO nulla è avvenuto. Quindi a questo punto quello su cui io vi chiedo di esprimervi è quello di chiedere l'esercizio dei poteri sostitutivi alla Regione Lazio rispetto al comune di Rieti, e d'invitare Acqua Pubblica Sabina a concedere a Sogea ulteriori tre mesi di gestione di questa situazione.

Sul resto poi ne possiamo parlare, ma non è questa la sede sindaco.

Sindaco di Frasso Sabino, Statuti

Ho capito, però io volevo solo mettere in chiaro dei passaggi amministrativi che ogni comune ha fatto e che ogni comune può ritirare, perché questo è fatto tecnico non politico.

Presidente della Provincia di Rieti Giuseppe Rinaldi

Siamo d'accordo, però le partecipazioni alle società sono regolate dal Codice Civile, cioè non è che si entra e si esce da una società come si vuole. Quindi sono i consigli che sono competente, cioè c'è tutto un iter per la cessione di quote che non c'entra con questo punto qui.

Io metterei a votazione se non ci sono altri interventi questa proposta che vi ho fatto.

(Voci in sala)

Sindaco

Scusate, però abbiamo una convocazione per le quindici. Tutti quanti mi pare che siamo abbastanza impegnati con l'emergenza neve un po' dappertutto, credo che tutti quanti abbiamo delle urgenze, quindi se è possibile procedere procediamo, perché si poteva delegare tranquillamente qualche assessore, non è stato fatto, altrimenti la prossima volta si arriva puntuali e non con due ore di ritardo.

Sindaco

C'era il delegato di APS fino a dieci minuti fa. A rappresentarci c'era il delegato. Ha rappresentato la posizione del comune di Rieti.

Presidente della Provincia di Rieti Giuseppe Rinaldi

Perdonami, questa è l'assemblea dell'ATO, è un'altra cosa. Boncompagni che era presente qui prima è il presidente delegato dal sindaco Cicchetti del comitato di controllo analogo di Acqua Pubblica Sabina, società partecipata dal comune di Rieti, anche se ufficialmente non risulta nell'elenco delle partecipate del comune di Rieti. Ma queste sono le cose strane della vita di oggi, che vi devo dire io?

(voci in sala)

Io concordo con l'architetto Eleuteri rispetto al tema, tant'è vero che io ho sempre detto che non voglio entrare nel merito.

Ripeto, rispetto anche alla posizione del comune di Rieti noi come avevamo detto se ci arriva un segnale, cioè non è che questi atti sono delle ghigliottine, se ci arriva un atto, se arriva qualcosa di concreto dove il comune dice, propone, noi non abbiamo nessun problema, ne prenderemo atto. Per spiegarlo, noi abbiamo sempre privilegiato una composizione di questa vicenda che aiutasse tutto l'iter, perché poi nomine di commissari ad acta, ecc, sono tutte cose che non ci piacciono concettualmente come idea, perché se dobbiamo iniziare un percorso insieme iniziarlo con la nomina di un commissario ad acta che quando arriverà per fare un atto... ci sembra che non segna un buon inizio di una vicenda che deve vedere, proprio come abbiamo sempre detto, nel comune di Rieti il giocatore più importante di questa partita, se non altro perché è il comune capoluogo. Però ci piacerebbe che la iniziasse a giocare questa partita il comune di Rieti. Noi stiamo qui in attesa. Hanno detto di aspettare, aspettiamo.

Sospendiamo cinque minuti e riprendiamo alle cinque, però non ve ne andate sindaci.

(Dopo una breve sospensione l'assemblea riprende)

Per rispetto di tutti, al di là di quelli che saranno gli atti, ecc, io credo che la situazione sia abbastanza chiara e quindi penso che sia opportuno andare avanti. Ripeto, senza nessuna prova di forza, non è questo il tema. Il tema è solo quello che se poi arrivano anche indicazioni diverse noi saremo i primi a recepirle, vi riconvoco e vi comunico quello che è cambiato e com'è cambiato, senza nessuna presa di posizione irreversibile da parte nostra. Però credo che anche formalmente per un senso di responsabilità, ed anche di responsabilità proprio amministrativa che ha ognuno di noi rispetto a questa vicenda noi si debba andare avanti con la delibera così come illustrata.

Quindi io vi chiedo di portare a votazione il punto così come ve l'ho illustrato, quindi chiedendo l'esercizio dei poteri sostitutivi. Allo stesso tempo dando indicazione ad APS di autorizzare gli ulteriori tre mesi, quindi fino alla fine di marzo del 2018, di gestione da parte di Sogea, ovviamente motivando per le ragioni già esposte in precedenza questa ulteriore proroga di tre mesi.

Noi prima parlavamo anche a microfoni spenti che c'è necessità di fare censimenti, ecc. In questi tre mesi si può approfondire, si può vedere tutto quello che va rivisto. È chiaro che quello che abbiamo davanti è un principio diverso da quello dei singoli comuni, ma per questo i sindaci, i consigli comunali hanno deciso di costituire una società interamente pubblica della quale io ho preso atto e sto cercando semplicemente di portare avanti questo iter.

Mi fermo qui e pongo a votazione.

Altri punti all'ordine del giorno non ci sono. Quindi credo che può essere chiusa qui la riunione dell'ATO, e chiedo ai sindaci che sono in APS di rimanere perché dovremo deliberare queste indicazioni che abbiamo dato per APS e ovviamente non solo.

Grazie agli altri che ci salutano.